

Ledro, cent'anni fa il grande esodo

LEDRO - Alla vigilia della Grande Guerra Ledro faceva parte dell'Impero Austro-Ungarico e rappresentava una zona di particolare importanza strategica, al confine con il Regno d'Italia. Convinti di un attacco imminente, gli austriaci diedero l'ordine di allontanare tutta la popolazione civile da quell'area destinata a diventare un campo di battaglia.

Il 22 maggio del 1915, sulle pareti delle case della popolazione ledrense, venne affissa la Notificazione dell'Imperial Regio Capitano di Riva che ordinava l'evacuazione della Valle, da effettuarsi entro le 24 ore successive lo sgombero di tutte le abitazioni della valle e la partenza degli abitanti verso le stazioni di Riva e Mori, da dove avrebbero iniziato il lungo calvario dell'esodo verso la Boemia, la Moravia, la bassa Austria.

Il 23 maggio del 1915, giorno di Pentecoste, migliaia di persone, in prevalenza donne, bam-



Ledrensi sfollati in Boemia in una foto di cent'anni fa, qui a Svata Hora

bini e anziani, furono costretti a lasciare le loro case per una destinazione e un futuro ignoti. Tutto quello che gli fu concesso portare con sé, furono un bagaglio e i viveri necessari per alcuni giorni di viaggio.

Quest'anno, a un secolo da quegli eventi così drammatici, la pro loco di Mezzolago - in collaborazione con il Comune di Ledro, il Comitato gemellaggio di Ledro e il nuovo gruppo Rievocatori - organizza per vener-

di una rievocazione storica corale: verso le 20.30 oltre 150 figuranti metteranno in scena l'arrivo dei gendarmi con l'ordine di evacuazione che imponeva a tutti gli abitanti di recarsi alla stazione del treno di Riva entro le 10 della mattina seguente, destinazione Boemia. L'intero paese si fermerà portando le lancette degli orologi indietro di 100 anni. E per rivivere esattamente l'atmosfera di quei giorni in serata si formerà un corteo di uomini, donne e bambini con animali e carretti d'epoca. Infine i gendarmi controlleranno ogni casa aprendo le porte e lasciando andare liberi tutti gli animali. Sabato, alle 21, al Centro culturale di Locca, una rappresentazione teatrale in collaborazione con la filo "Fome Filò" aiuterà a immedesimarsi nei protagonisti dell'esodo anche grazie alla proiezione di video d'epoca e musiche composte da artisti ledrensi e suonate dal vivo.